

“Krupp non può scomparire,,

Vecchia, ammalata, curvata dal tempo e dai dolori, questa indomita Capitana è ancora così orgogliosa di sè, del suo nome e della sua ferrea creatura che, quando nel settembre 1923 tutti i colossi dell'industria germanica: la *Rhein Elbe Union*, la *Thyssen*, la *Phoenix* e la *Rheinstahl* chiedono alla Casa Krupp di fondersi con esse in un unico organismo, Berta fa rispondere alteramente:

« Non riteniamo utile all'economia tedesca che nomi di prima mondiale come quello di Krupp debbano scomparire ».

E il rifiuto di Berta ebbe l'entusiastico consenso di tutti i suoi sessantamila sudditi-operai.

Guido Pallotta.